



Luigi Rigola e Carlo Rigola

I fratelli Luigi e Carlo Rigola nacquero a Milano il 27 luglio 1883 in una famiglia della media borghesia milanese. Gemelli perfettamente identici anche nella pratica artistica, tanto da risultare difficile distinguere l'intervento dell'uno o dell'altro su un'opera. Frequentarono la Regia Accademia di Belle Arti di Brera in Milano, dove si diplomarono nel 1904.

Furono allievi di Lodovico Pogliaghi con il quale collaborarono a numerose opere, tra le quali le porte centrali del Duomo di Milano.

La Grande Guerra rallentò l'attività artistica, ma dal 1918 vi fu un rifiorire di incarichi per la realizzazione dei monumenti ai caduti.

Si trasferirono a Cantù dove aprirono una fonderia artistica.

In questo modo iniziarono il distacco dal loro maestro con la realizzazione in modo personale di varie opere. A Cantù si circondarono di numerosi allievi che istruirono quasi gratuitamente.

Fra i monumenti ai caduti si ricordano quello di Rovellasca (Como) inaugurato nel 1919 e quello di Zogno (Bergamo) del 1921.

Uno dei progetti architettonicamente più interessanti fu il monumento ai caduti della città di Como: il concorso vide la vittoria degli architetti Asnago-Vender (per la parte scultorea i gemelli Rigola). Quest'opera non venne mai realizzata. Era il 1925.

Nel 1927 realizzarono per il Tempio Voltiano di Como due statue in marmo rappresentanti la Scienza e la Fede, i fregi del timpano, un medaglione raffigurante Alessandro Volta e, sul tetto, due grifoni.

A Cantù, sempre nel 1927 vennero incaricati di realizzare una scultura celebrativa di Vittorio Vergani per la sede attuale della Croce Rossa Italiana.

Dai primi anni Trenta iniziò la collaborazione, del solo Carlo, con la Regia Scuola d'Arte di Cantù, in qualità di insegnante.

Per il Collegio De Amicis di Cantù negli anni Trenta realizzarono un gruppo ligneo policromo per l'altare della cappella.

Numerose poi sono le opere realizzate al Cimitero Monumentale di Milano, Como, Menaggio, Monza, più un corposo insieme di busti, medaglioni e targhe conservate presso privati ed Enti pubblici.

Luigi morì nel 1943, mentre il gemello Carlo nel 1949. Entrambi sono sepolti a Cantù.